

Ente Morale  
D.L. n. 224 del 5 aprile 1945



## *Associazione Nazionale Partigiani d'Italia*

COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Via San Felice, 25 – 40122 Bologna

Telefono 051 235615 – 051 231736 – Fax 051 235615

[www.anpi-anppia-bo.it](http://www.anpi-anppia-bo.it) [info@anpi-anppia-bo.it](mailto:info@anpi-anppia-bo.it)

Bologna, 14 novembre 2014

Alla Cortese Attenzione  
del Capo Gabinetto  
del MIUR  
dott. Alessandro Fusacchia

*Egregio Capo Gabinetto, le chiedo di sottoporre all'attenzione della Ministra Stefania Giannini il presente documento elaborato dal Coordinamento ANPI regionale Emilia Romagna nel merito del progetto "La buona scuola". Ringraziandola per il suo interessamento, le invio molti cordiali saluti.*

### **Documento del Coordinamento Regionale ANPI Emilia Romagna su "La buona scuola"**

La scuola pubblica altro non è che il progetto che la comunità dei cittadini costruisce per le proprie generazioni future, è la risposta alla domanda: come deve essere il cittadino che vogliamo? Quali valori deve avere? Quali regole di convivenza? Quali competenze e per fare cosa?

È per questo che noi riteniamo che la scuola, la buona scuola, debba ripartire, per essere innanzitutto il luogo dell'etica e dei valori, dalla carta fondante della nostra Repubblica, la Costituzione.

Si è detto e scritto varie volte che essa deve essere insegnata nelle scuole ma continuiamo ad avere giovani che terminano la scuola dell'obbligo senza avere alcuna competenza reale al riguardo e questo accade di frequente anche all'uscita dalla scuola secondaria superiore.

Piero Calamandrei scriveva: "La Costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza ...".

L'ANPI è assolutamente convinta di questo ed è perciò che ritiene indispensabile che la Costituzione diventi il substrato culturale comune a tutti i nostri giovani allievi a partire dalla scuola primaria, ma non solo: l'ANPI crede che si debba terminare il ciclo dell'obbligo avendo anche chiara competenza di

come sia nata la Costituzione, della storia che la precede e degli errori che ne fanno parte.

Solo su questo substrato si potranno poi innestare, utilmente per tutti, sia le regole che le competenze.

Anche in considerazione del protocollo ANPI-MIUR recentemente siglato, nel quale ci si assume l'impegno di "promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione e di consultazione permanente al fine di realizzare attività programmatiche nelle scuole e per le scuole volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale", intendiamo dunque ribadire con forza la necessità di prescrivere l'insegnamento della storia della Resistenza, della Costituzione e dei valori che ne stanno alla base, in ogni ordine e grado di scuola pubblica.

I

Il Coordinatore regionale  
Emilia Romagna  
prof. Ivano Artioli